

---

*Réalités et représentations de la justice dans l'Europe des  
XVI<sup>e</sup> et XVII<sup>e</sup> siècles*, dir. V. Lemonnier-Lesage et M.  
Roig Miranda

Laura Rescia

---



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/2747>

DOI: 10.4000/studifrancesi.2747

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 dicembre 2013

Paginazione: 597

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Laura Rescia, « *Réalités et représentations de la justice dans l'Europe des XVI<sup>e</sup> et XVII<sup>e</sup> siècles*, dir. V. Lemonnier-Lesage et M. Roig Miranda », *Studi Francesi* [Online], 171 (LVII | III) | 2013, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/2747> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.2747>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Réalités et représentations de la justice dans l'Europe des xvi<sup>e</sup> et xvii<sup>e</sup> siècles, dir. V. Lemonnier-Lesage et M. Roig Miranda

Laura Rescia

---

## NOTIZIA

*Réalités et représentations de la justice dans l'Europe des xvi<sup>e</sup> et xvii<sup>e</sup> siècles*, dir. V. LEMONNIER-LESAGE et M. ROIG MIRANDA («Europe XVI-XVII», n. 17), Université de Lorraine, 2012, pp. 225.

- 1 Questo volume collettaneo riunisce nove contributi a carattere interdisciplinare (storia, storia dell'arte, della letteratura e del diritto), organizzati intorno alla visione della giustizia diffusa in Europa nei due secoli considerati; l'orizzonte geografico spazia tra Francia, Italia, Spagna, Germania e Polonia.
- 2 I primi due articoli (M. VASELIN, *Figurer la justice dans les arts de la fin du Moyen Âge à l'âge classique*, pp. 11-44 e B. BERNABÉ, *Justitia Pudica. Une représentation de la justice aux xvi<sup>e</sup> et xvii<sup>e</sup> siècles*, pp. 45-78) offrono un quadro generale rispettivamente dell'iconografia della giustizia, cieca o lungimirante, nella sua evoluzione storica, e dello scarto tra le istituzioni storicamente determinate e la rappresentazione che delle stesse offrono i testi filosofici, giuridici ed emblematici coevi. I successivi articoli si concentrano su aspetti puntuali di tale o tal'altra civiltà europea: segnaliamo qui quelli che riguardano l'ambito francese secentesco.
- 3 S. SOLEIL (*Comment représentait-on l'idéal de justice en France, dans le second xvi<sup>e</sup> et le premier xvii<sup>e</sup> siècles?*, pp. 107-140) considera come la giustizia, nei documenti e nelle riflessioni dei giuristi dell'epoca, appaia tributaria della tradizione medievale, idealizzata come fondamento del perfetto governo cristiano, ma altresì dipinta nella sua fallacia umana,

attraverso la metafora del battello in tempesta o del corpo malato, e tuttavia suscettibile di essere riformata, per raggiungere quella perfezione che lo Stato si propone.

- 4 L'articolo di F. WILD (*Le théâtre judiciaire dans les "Historiettes" de Tallemant de Réaux*, pp. 193-208) passa in rassegna la presenza dei riferimenti giudiziari nell'opera prescelta: gli attori, la materia delle contese civili e penali, la descrizione dell'eloquenza e il commento sugli esiti dei processi, arricchiti dagli aneddoti che caratterizzano lo stile delle *Historiettes*. Ne emerge la rappresentazione di una giustizia assai sollecitata da una società incline alle *querelles* legali, una giustizia poco efficace, corrotta e debole, tutt'altro che indipendente; la parola pubblica viene lodata quando, conformemente all'ideale della classicità secentesca, risulta funzionale e priva di ornamenti; e il tribunale è percepito come luogo di spettacolo, frequentato assiduamente quale fonte di divertimento e di istruzione da una società dominata, in ogni sua forma e articolazione, dall'ansia del *paraître*.